



COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Via Francesco Guicciardini n° 61 - 56020 - Montopoli in Val d'Arno (PI) - (☎ 0571/44.98.11)

Internet: www.comune.montopoli.pi.it e-mail: info@comune.montopoli.pi.it fax: 0571466327

A.E. 2019/2020

Progetto Pedagogico

Progetto educativo e organizzativo

Servizi Educativi prima infanzia comunali



*Nido d'Infanzia
"PETER PAN"*



*Nido d'Infanzia
"Il Galeone Dorato"*

INDICE

Premessa

Progetto Pedagogico

- Art. 1 - Le finalità dei servizi educativi per la prima infanzia e del progetto pedagogico**
- Art. 2 - I riferimenti fondamentali nell'azione educativa**
- Art. 3 - La cura del bambino**
- Art. 4 - Il processo dinamico dell'apprendimento**

Progetto Educativo e organizzativo

- Art. 1 – Premessa**
- Art. 2 - Servizi educativi per la prima infanzia – Assetto organizzativo**
- Art. 3 - Gli elementi fondanti del progetto educativo:**
 - a) - La cura delle relazioni - Inserimento dei bambini e accoglienza dei genitori**
 - b) - Conoscenza del bambino: l'osservazione**
 - c) - Programmazione dei percorsi educativi**
 - d) - Le routine e le attività educative**
 - e) - La documentazione**
 - f) - Predisposizione degli spazi**
 - g) - Continuità con il territorio e altri servizi**
 - h) - Iniziative per la valorizzazione delle differenze**
 - i) - Accoglienza e percorsi educativi di bambini diversamente abili**
 - l) - Rapporti con le famiglie e loro partecipazione e coinvolgimento alla vita dei servizi**
 - m) - Gli operatori dei servizi**
- Art. 4 - Funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi per la prima infanzia comunali**
- Art. 5 - Aggiornamento e formazione del personale**
- Art. 6 - Disciplina degli ingressi e delle uscite dai servizi**
- Art. 7 - Dimensionamento dei gruppi dei bambini, rapporto numerico educatore/bambino**
- Art. 8 - La rete dei servizi**
- Art. 9 - La sicurezza nei servizi educativi per la prima infanzia**
- Art. 10 - Alimentazione nei nidi d'infanzia**
- Art. 11 - Strumenti di controllo della qualità**

- Art. 12 - Disciplina delle ammissioni**
- Art. 13 - Assenze**
- Art. 14 - Dimissioni**
- Art. 15 - Tariffe servizi educativi prima infanzia**
- Art. 16 - Ricorsi**

Deliberazione Giunta Comunale n° 77 del 05/04/2019

Premessa

Il presente progetto pedagogico, educativo, organizzativo dei servizi educativi comunali opera nel quadro delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 26 Luglio 2002 n° 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e del D.P.G.R. 30 Luglio 2013 n° 41/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della L.R.T. 32/2002.

Progetto Pedagogico dei servizi educativi per la prima infanzia comunali

Art. 1 - Le finalità dei servizi educativi per la prima infanzia e del progetto pedagogico

I Servizi per la prima infanzia si fondano sul riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti di diritti sia sociali che individuali e come soggetti attivi con competenze e potenzialità da sviluppare, interessati a esprimersi, conoscere, interagire e stabilire relazioni significative con altri bambini e con gli adulti.

I servizi educativi per la prima infanzia sono luoghi educativi dove si cresce e si apprende giocando e dove bambini e adulti vivono condividendo emozioni, sensazioni, pensieri e ricordi, in un clima affettivo di sicurezza e fiducia.

I servizi integrano e sostengono l’azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo dei servizi stessi, al fine di rispondere alle loro esigenze, per affiancarle nei loro compiti educativi. L’obiettivo è quello principale, di promuovere lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, critica, affettivamente equilibrata, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale, eliminando i dislivelli dovuti a differenze di stimolazione ambientale e culturale. L’attività dei servizi educativi per la prima infanzia ha altresì la finalità di accrescere la consapevolezza di operatori e genitori della pratica educativa attraverso uno scambio reciproco di esperienze e conoscenze.

Principi generali e valori nei quali i servizi si riconoscono e si ispirano sono l’uguaglianza, l’integrazione, la partecipazione, la trasparenza ed il diritto alla riservatezza.

I presupposti pedagogici a cui si ispirano i servizi educativi del Comune di Montopoli V/Arno si fondano:

- sull’immagine di un bambino protagonista del contesto relazionale, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri;
- sui servizi educativi per la prima infanzia come istituzione educativa
- sui servizi educativi per la prima infanzia come contesto facilitatore di relazioni
- sui servizi educativi per la prima infanzia come contesto di promozione della cultura dell’infanzia e della famiglia all’interno della comunità.

Art. 2 – I riferimenti fondamentali nell’azione educativa

Educare significa assumere dei punti di riferimento imprescindibili nell'azione educativa e che di seguito si possono sintetizzare:

- la responsabilità adulta come impegno necessario allo sviluppo umano e determinante una progettualità consapevole;
- il rispetto dell'infanzia come categoria non astratta, ma riconosciuta nella sua soggettività, autonomia e specificità, che superi l'ambivalenza delle percezioni e dei sentimenti degli adulti;
- la sinergia educativa fra servizi per l'infanzia e famiglie, in un contesto di “sistema formativo integrato”. L'educazione infatti è un sistema complesso, basato sull'interdipendenza, e sulla complementarità degli interventi, sull'integrazione dei ruoli, sul confronto degli stili relazionali e delle finalità educative;
- il riconoscimento ed il rispetto delle diversità – genere, cultura, religione, come lente di ingrandimento dei bisogni e delle realtà infantili in una prospettiva di integrazione ed inclusione;
- la maturazione dell'identità come fenomeno non legato allo sviluppo spontaneo della persona, ma determinato da una concatenazione di eventi che nei servizi educativi prima infanzia deve essere necessariamente programmata.

Art. 3 – La cura del bambino

Il tema della cura nei servizi educativi per la prima infanzia è uno dei più significativi, anche se non possiamo esimerci dal riconoscere che all'interno del contesto pedagogico la categoria di cura ha dovuto superare una visione prettamente legata al solo soddisfacimento dei bisogni fisiologici dei bambini: è quindi venuto meno quel pregiudizio che per tanto tempo ha attribuito il lavoro di cura all'istinto materno. Le routines sono delle occasioni di interazione e socializzazione per il bambino e risultano fondamentali ai fini del suo sviluppo: egli apprende e lo fa guardando, imitando, interagendo e seguendo le indicazioni e i modelli proposti dall'adulto. La cura nasce dall'attenzione ai bisogni primari del bambino ed è quindi protezione, sicurezza, riposo, pulizia, alimentazione, ma anche la base e lo stimolo per l'elaborazione di risposte riflessive e simboliche, è preoccuparsi per lui.

Art. 4 – Il processo dinamico dell'apprendimento

Compito dei servizi educativi per la prima infanzia è creare condizioni per “apprendere ad apprendere” attraverso l'elaborazione di strumenti di conoscenza che permettano la comprensione di contesti naturali, sociali, culturali in una dimensione di scoperta e di ricerca, dove l'attività educativa si realizza attraverso la progettazione e realizzazione di esperienze e dove il bambino sperimenta nuovi modi di interagire con la realtà e con gli altri: in questo modo conquista e gestisce la propria autonomia. L'acquisizione della conoscenza è quindi un processo dinamico, di costruzione e non semplice trasmissione di saperi codificati, a cui l'educatore partecipa portando il fondamentale contributo proveniente dalla sua formazione ed esperienza in un rapporto di reciproco arricchimento.

Progetto Educativo e organizzativo

Art. 1 – Premessa

Allo scopo di raggiungere le finalità che i servizi educativi per la prima infanzia comunali perseguono, risulta fondamentale ed indispensabile l'elaborazione di un progetto educativo annuale che precisi i presupposti pedagogici di riferimento e in base ad essi, individui il complesso dei criteri educativi ed organizzativi da seguire nell'impostazione del lavoro annuale.

Il progetto educativo viene predisposto nel principio fondamentale dell'autonomia organizzativa e di programmazione dell'equipe, composta dal personale dei servizi educativi prima infanzia e dal coordinatore pedagogico incaricato dall'Amministrazione Comunale.

Il progetto educativo nasce quindi dal confronto all'interno del gruppo di lavoro di tutti gli operatori, personale ausiliario e di cucina compresi e si caratterizza attraverso la condivisione continuativa di esperienze e riflessioni nel rispetto delle diverse funzioni, responsabilità e professionalità; la scelta del metodo e degli obiettivi educativi prevede un confronto con i bisogni e le aspettative espresse dai genitori che in tal modo partecipano attivamente alla definizione del progetto stesso.

Elemento fondante del progetto educativo ed organizzativo dei servizi educativi per la prima infanzia comunali è garantire a tutte le famiglie potenzialmente interessate la possibilità di accedere con facilità alle informazioni sui servizi e sul loro funzionamento tramite la diffusione di materiale informativo, avvisi pubblici, visite ai servizi e la predisposizione della Carta dei Servizi.

Art. 2 - Servizi educativi per le prima infanzia – Assetto organizzativo dei servizi

Il Comune di Montopoli V/Arno attiva per l'anno educativo 2018/2019 i seguenti servizi educativi comunali per la prima infanzia:

Nidi d'Infanzia

Nido d'Infanzia "Il Galeone Dorato"

Nido d'Infanzia "Peter Pan"

Di seguito si indicano le caratteristiche di ogni singolo servizio:

<p><i>Nido d'Infanzia</i> <i>"IL GALEONE DORATO"</i></p>
--

Utenza potenziale del servizio

Il Nido d'Infanzia "Il Galeone Dorato", situato in via Ricavo, già via della Fonte, nella frazione di Casteldelbosco, accoglie bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Vista l'età dei bambini accolti è organizzata una sezione per i piccoli - 3/12 mesi. In relazione alle domande presentate e quindi all'età dei bambini da accogliere può essere organizzata una sezione mista che accoglie bambini e bambine tra i 3 ed i 23 mesi.

La ricettività della struttura è di numero 37 bambine e bambini, mentre il numero di bambini iscritti, a norma dell'art. 25 del regolamento regionale D.P.G.R 41/R, può arrivare a 45 di cui 15 piccoli.

Apertura servizio

Il Nido d'Infanzia è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 16,30, da settembre a luglio, senza interruzione durante le vacanze di Natale e di Pasqua e di altre festività; il servizio sospende

le attività solo il 24 e il 31 dicembre, il giorno del Patrono e i giorni festivi riconosciuti. L'inizio dell'anno educativo è di norma previsto il 1° settembre di ogni anno.

Nido d'Infanzia
"PETER PAN"

Utenza potenziale del servizio

Il Nido d'Infanzia Peter Pan, situato in via XXV Aprile nella frazione di San Romano, accoglie bambini e bambine di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

La ricettività della struttura è di numero 24 bambine e bambini, mentre il numero di bambini iscritti, a norma dell'art. 25 del regolamento regionale D.P.G.R. 41/R, può arrivare a 28.

Apertura del servizio

Il Nido d'Infanzia "Peter Pan" è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 16,30 da settembre a luglio, senza interruzione durante le vacanze di Natale e di Pasqua e di altre festività; il servizio sospende le attività solo il 24, il 31 dicembre, i giorni festivi riconosciuti e il giorno del Patrono. L'inizio dell'anno educativo è di norma previsto il 1° settembre di ogni anno.

Orari di fruizione dei servizi di Nido d'Infanzia "Peter Pan" e "Il Galeone Dorato"

I nidi d'infanzia sono un nido con orario a tempo corto e lungo.

I pacchetti orari garantiscono un minimo di 6 ore fino ad un massimo di 9 ore di utilizzo giornaliero dei servizi Nido.

Durante l'anno educativo è possibile modificare il pacchetto orario prescelto ed è possibile farlo nei primi 15 giorni del mese precedente rispetto a quello per il quale si richiede la modifica, al fine di consentire la programmazione oraria del personale educativo. La domanda di modifica del pacchetto orario, di cui l'utente usufruisce è accolta, a seguito di richiesta formalizzata all'Ufficio Servizi Scolastici/Educativi.

I pacchetti orari, stabiliti in base alle indicazioni contenute nel progetto educativo e all'organizzazione dei servizi, sono di seguito indicati:

ENTRATA	USCITA	n° ORE
7,30	13,30	6 ORE
7,30	16,30	9 ORE
8,30	15,30	7 ORE
9,30	15,30	6 ORE
9,30	16,30	7 ORE
7,30	15,30	8 ORE
8,30	16,30	8 ORE

Tempi e ritmi della giornata educativa

(l'oscillazione oraria è determinata dall'organizzazione interna diversa tra i due nidi alla diversa età accolta, al numero complessivo dei bambini ed alla caratteristica di ogni struttura)

- Accoglienza 7,30 - 9,30
- Colazione 9,30-10,00
- Cambio

- Proposte educative 10,00 - 11,00/11,30
- Pranzo 11/11,30 – 11,30/12,30
- Gioco libero 12.30 – 13.30
- Cambio
- Sonno 13,00-15,00
- Proposte educative 15/15,30 – 16,30
- Uscite:
 - 1° 13,15/13,30
 - 2° 15,15/15,30
 - 3° 16,15/16,30

* * * * *

Art. 3 – Gli elementi fondanti del progetto educativo

Sulla base dei presupposti sopra indicati, il progetto educativo dei servizi educativi per la prima infanzia comunali si qualifica tenendo presente i seguenti aspetti:

- La cura delle relazione - Inserimento dei bambini e accoglienza dei genitori.
- Conoscenza del bambino: l'osservazione
- Programmazione dei percorsi educativi
- Le routine e le attività educative
- Documentazione
- Predisposizione degli spazi
- Continuità con il territorio e altri servizi
- Iniziative per la valorizzazione delle differenze
- Accoglienza e percorsi educativi di bambini diversamente abili
- Rapporti con le famiglie e loro partecipazione e coinvolgimento alla vita dei servizi.
- Operatori dei servizi

a) La cura delle relazioni - Inserimento dei bambini e accoglienza dei genitori

L'inserimento rappresenta un momento particolarmente importante e delicato che deve essere vissuto con serenità e consapevolezza da tutti i protagonisti dell'esperienza: bambino, genitori ed educatore che segue con continuità il periodo di ambientamento.

La fase di inserimento rappresenta infatti un processo carico di significati emotivi ed affettivi sia per il bambino che per i genitori. È necessario quindi un percorso graduale caratterizzato da elementi di continuità.

Per quanto l'esperienza dell'inserimento debba essere programmata sia nei tempi che nei modi, è sempre comunque necessario da parte dell'educatore tenere un atteggiamento flessibile per adattare il percorso di conoscenza reciproca alle esigenze dei bambini e dei genitori individuando nell'assemblea dei genitori prima e nel colloquio individuale dopo, i primi momenti fondamentali dell'inserimento.

Viene predisposto un apposito spazio e un tempo di reciproca conoscenza e di ascolto in modo da porre in un'area di rispetto e di accoglienza l'espressione, non solo delle informazioni concrete, ma anche dei pensieri, delle preoccupazioni e dei sentimenti che l'ambientamento di un bambino piccolo inevitabilmente comporta.

Si cerca di incoraggiare e di sostenere la fiducia dei genitori, di farsi partecipi della loro storia, di interessarsi al loro bambino, di prepararli alla nuova esperienza, poiché spesso un buon rapporto con i genitori favorisce l'inserimento del figlio.

Nella fase dell'inserimento sono individuabili alcuni passaggi fondamentali:

- **la conoscenza degli spazi del nido;**
- **gli incontri tra i genitori;**
- **il colloquio individuale;**
- **la riunione dei genitori a piccoli gruppi .**

L'inserimento dei nuovi bambini iscritti viene proposto con una cadenza mediamente settimanale e comunque secondo l'età dei bambini da inserire.

Il momento dell'inserimento richiede attenzione e impegno per salvaguardare e favorire alcune situazioni:

- ✓ il benessere del gruppo dei bambini già frequentanti nell'anno educativo precedente;
- ✓ un distacco graduale del bambino dalle figure parentali;
- ✓ la conoscenza del nuovo ambiente;
- ✓ l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con gli educatori e i coetanei;
- ✓ l'esplorazione degli spazi e dei materiali.

Le strategie che vengono messe in atto durante questo momento sono identificabili in:

- gradualità nell'inserimento
- presenza del genitore o adulto di riferimento
- predisposizione di un ambiente accogliente

b) Conoscenza del bambino: l'osservazione

L'osservazione rappresenta un momento importante e necessario per le équipe degli operatori e del coordinatore pedagogico e indispensabile strumento per la predisposizione della programmazione. Attraverso tale strumento gli operatori avranno la possibilità di conoscere i bisogni, le abitudini, le strategie ed i comportamenti del bambino nelle diverse situazioni di vita nei servizi educativi dalla separazione dal genitore all'interazione con gli altri bambini, all'interazione con gli adulti, con l'ambiente e al processo di sviluppo del bambino nelle aree :motoria, psicologica, cognitiva, sociale.

L'osservazione non è solo un importante strumento di conoscenza iniziale del bambino ma anche uno strumento di riflessione da utilizzare durante tutto il percorso educativo per monitorare, verificare l'adeguatezza della proposta alle sollecitazioni del bambino e monitorare il percorso e le conquiste del bambino stesso.

La pratica osservativa risponde a precisi obiettivi:

- riflettere sull'andamento dell'intervento formativo;
- individuare situazioni e percorsi alternativi;
- ricavare suggerimenti e indicazioni per l'azione futura.

Al fine di documentare l'osservazione possono essere utilizzate diverse tipologie di griglie a seconda del tipo di osservazione che si intende effettuare.

La documentazione effettuata costituisce un confronto che si allarga in sede di équipe con il sostegno e la professionalità del coordinatore pedagogico, diventando così motivo di discussione per la costruzione di un lavoro intenzionale e mirato.

c) Programmazione dei percorsi educativi

La programmazione nasce dalla consapevolezza che il nido è un luogo complesso sia in senso organizzativo / istituzionale che in senso relazionale/educativo.

La programmazione educativa considerata in un'ottica problematicistica e sistemico-relazionale diventa uno strumento indispensabile per mettere a punto un percorso educativo volto a produrre cambiamenti e miglioramenti e a sostenere lo sviluppo del singolo bambino e del gruppo.

La programmazione deve essere pensata come un'organica individuazione e definizione di obiettivi, metodologie, strumenti educativi, tempi di attuazione e strumenti di verifica aperta e flessibile ai cambiamenti di ciascun bambino.

Possiamo infatti includere nella programmazione i momenti che il bambino sperimenta nei servizi educativi prima infanzia: attività didattiche, routines, risposte ai bisogni, relazione, tutti i rapporti con l'esterno, dinamiche bambino/adulto e bambino/bambino.

Aspetto fondamentale è la condivisione con i genitori affinché il processo educativo proposto si ponga in continuità con la famiglia.

d) Le routines e le attività educative

Coerentemente con quanto detto, il progetto educativo prevede un'organizzazione rispettosa dei tempi e dei ritmi della giornata del bambino, ponendo particolare attenzione alle routines, ai momenti dell'accoglienza, del saluto, del ricongiungimento con i genitori e all'organizzazione delle diverse attività proposte ai bambini.

La quotidianità è un elemento rilevante per la strutturazione dell'identità del bambino, la qualità pertanto dell'esperienza ludica è strettamente intrecciata alla qualità delle routines e del lavoro di cura degli educatori. L'organizzazione dei tempi deve essere variamente modulata, assicurando ritmi lenti e flessibili in riferimento alle esigenze individuali e alle diverse età dei bambini. Così come pure l'alternanza di giochi liberi e di giochi organizzati, di attività di movimento e di attività rilassanti, di gruppo e individuali, favorisce il rispetto dei ritmi del bambino.

I momenti di routines rappresentano situazioni rituali rassicuranti per il bambino, il quale riesce a prevedere la successione delle varie situazioni, acquisendo progressivamente padronanza dei tempi e dei ritmi interni ed esterni. La routine costituisce un sistema predittivo e di interiorizzazione delle regole comunitarie e scandisce pertanto i ritmi delle varie attività libere o strutturate.

Le attività

Nei servizi educativi per la prima infanzia comunali vengono proposte dalle educatrici attività di gioco per stimolare nel bambino la conoscenza e l'apprendimento. Il gioco, per il bambino, costituisce lo strumento più importante in suo possesso per prepararsi ai compiti futuri. Vengono proposte sia attività strutturate che semistrustrate o libere.

L'attività strutturata è la proposta ludica, studiata e programmata dalle educatrici, che offre uno spazio in cui il bambino può conoscere, sperimentare ed esplorare, sia materiali differenti, che fare esperienze diverse, da quelle che potrebbe compiere nell'ambito familiare. L'attività strutturata si esplica attraverso il gioco, che permette ai bambini di incominciare a comprendere come funzionano le cose. Nel gioco strutturato è l'educatrice che propone al bambino l'attività con l'obiettivo di stimolare in lui lo sviluppo di costrutti logici e astratti, potenziando le caratteristiche individuali del bambino. Le attività possono essere svolte nel piccolo e nel grande gruppo offrendo anche momenti di socializzazione con i coetanei. In linea generale i percorsi delle attività che vengono proposte tengono conto delle fasi di sviluppo del bambino e sono pensati per sollecitare l'autonomia e il protagonismo dei bambini, per questo motivo il ruolo dell'educatore è attivo sia nel proporre, nel strutturare la situazione e il contesto in cui si attua la proposta educativa.

L'attività non strutturata è caratterizzata dalla libera scelta del bambino del gioco che vuole fare, da solo o con i coetanei. La scelta da parte del bambino di un gioco piuttosto di un altro è motivata da processi, problemi o angosce interiori che possono apparire agli occhi di un bambino insormontabili. Agendoli nel gioco, un aspetto per volta, a modo suo, secondo i propri ritmi, il bambino può riuscire a far fronte passo per passo a problemi di grande complessità. Di solito queste

difficoltà vengono agite in forma simbolica attraverso il gioco e l'educatore ha il ruolo di osservatore o di "attore" se il bambino richiede la sua presenza nell'attività che sta facendo.

e) La documentazione

È un termine che sempre di più accompagna l'attività educativa all'interno dei servizi per la prima infanzia comunali. Documentare significa compiere un lavoro di raccolta, di selezione e di rielaborazione di materiali significativi al fine di renderli funzionali alla formazione di una memoria. La documentazione è un processo mirato, critico e continuativo, frutto di un lavoro impegnativo di ricerca, progettazione e riflessione.

Documentare per non perdere la memoria, per non svanire il senso delle cose fatte e per poterci ritornare sopra con spirito critico, per non svalutare le esperienze e per rileggere le cose da altre angolazioni, per potersi raccontare e riascoltare, perché anche un bambino possa rintracciare il proprio percorso e rivisitarlo con consapevolezza.

L'itinerario che si compie nei servizi educativi assume pieno significato per i soggetti coinvolti ed interessati nella misura in cui può avvenire adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, riconosciuto e socializzato.

Anche il progetto educativo viene documentato con strumenti di tipo verbale, grafico, e con tecnologie audiovisive. Tali documentazioni sono finalizzate a più destinatari: le famiglie, gli operatori dei servizi, i bambini, l'esterno in senso lato.

Il materiale raccolto e documentato rappresenta il patrimonio di esperienza dei servizi educativi per la prima infanzia.

f) Predisposizione degli spazi

Lo spazio di un servizio educativo ha una grande importanza rispetto alle esperienze che i bambini possono fare, per questo l'organizzazione spaziale costituisce un elemento centrale nel lavoro degli educatori.

La strutturazione dello spazio e la disposizione degli arredi è un elemento fondamentale del progetto educativo: attraverso la cura degli ambienti, si trasmette un messaggio di serenità e di accoglienza ai bambini e ai genitori, attraverso la personalizzazione degli ambienti si accoglie l'individualità dei bambini e se ne rinforza l'identità, attraverso la loro differenziazione se ne orienta l'attività e se ne favorisce la comunicazione e lo scambio sociale e cognitivo.

Nell'organizzare gli spazi occorre tenere ben presenti i bisogni dei bambini come il bisogno di sicurezza e di riconoscimento, di esplorazione e di scoperta, bisogni forti nell'età del nido. Se si pensa alla socializzazione, per esempio significa offrire al bambino la possibilità di trovare il rispetto per la propria identità all'interno di una situazione collettiva.

Pertanto occorre non solo rendere gli spazi familiari, ma prevedere spazi personalizzati che rendano leggibile l'appartenenza ad una persona caratterizzandoli con oggetti personali che possono costituire un'atmosfera rassereneante perché conosciuta.

Lo spazio è pensato in funzione delle situazioni di gioco che i bambini possono sperimentare. Il servizio sarà quindi strutturato in diversi angoli (alcuni di questi sono ambienti dove si svolgono, naturalmente in momenti diversi, anche le attività strutturate) dove i vari giochi e materiali, sono disponibili in modo tale che il bambino possa accedervi in completa autonomia, soddisfacendo così il proprio desiderio di scoperta e di gioco senza l'intervento diretto dell'educatrice. I bambini possono scegliere autonomamente sia il gioco che lo spazio in cui giocare. Attraverso i giochi e i materiali messi a disposizione e utilizzando i vari angoli, i bambini possono giocare sia in gruppi che da soli, potendo scegliere diverse attività di gioco sia manipolativi, giochi che simbolici.

I servizi educativi per la prima infanzia comunali sono così strutturati:

- Spazi riservati ai bambini: per il gioco, le attività di piccolo gruppo, per la manipolazione, la pittura, spazio per il sonno ecc...;
- Spazi per l'igiene dei bambini;
- Spazi riservati al personale dei servizi e ai genitori: spogliatoi servizi igienici, spazi per riunioni e colloqui;
- Servizi generali;
- Cucina, dispensa, locale rigovernatura;
- Giardino attrezzato;

Nell'organizzazione dello spazio dedicato ai bambini saranno tenuti presenti alcuni orientamenti generali:

- l'importanza di proporre al bambino spazi delimitati da confini ma comunicanti tra loro (spazi chiusi/spazi aperti), che lasciando vedere/intravedere sollecitino il bisogno naturale del bambino di scoprire ed esplorare, ma che al momento opportuno consentano la concentrazione sull'esperienza in atto;
- l'offerta di spazi in cui il bambino si senta sicuro, connotati da elementi familiari e riconoscibili che facilitino momenti di rilassamento, recupero, socialità libera tra bambini e con gli adulti;
- l'importanza di uno spazio stimolante capace di sollecitare, seppure in modo graduale, processi di scoperta/esplorazione e consentire per ai più piccoli l'autonomia nel camminare. Gli spazi saranno predisposti in modo da offrire stimolazioni dal punto di vista motorio, percettivo, cognitivo, di relazione, innescando processi di sperimentazione attiva.

Nei servizi educativi prima infanzia saranno predisposti i seguenti contesti di esperienza:

La zona accoglienza nel quale i bambini avranno spazi a loro dedicati e ben riconoscibili ed i genitori potranno trovare informazioni generali ed altre relative all'organizzazione del servizio.

Gli spazi per le attività saranno strutturati in angoli ben caratterizzati e saranno resi facilmente riconoscibili attraverso l'utilizzo di arredi che ne determinino con chiarezza la destinazione sia si tratti di angoli della lettura, simbolici, laboratoriali o che abbiano lo scopo di proporre ai bambini attività tese a stimolare attività psicomotorie o senso-percettive.

Lo spazio esterno costituisce un altro ambiente importante che consente di favorire e stimolare esperienze di crescita.

Il bagno è un ambiente importante per la crescita e l'acquisizione dell'autonomia dei bambini e deve essere organizzato in maniera tale da ritagliare uno spazio individuale connotato da foto personali dove ogni bambino possa trovare un posto dove riporre le proprie cose.

Lo spazio per il riposo è realizzato in uno spazio multifunzionale che è adattato secondo le esigenze della giornata e nel momento del sonno è organizzato in maniera tale che ogni bambino abbia un proprio spazio ben definito con un lettino ed un luogo dove riporre le proprie cose.

g) Continuità con il territorio e altri servizi

Il nido d'infanzia si colloca in un contesto più allargato, in un sistema di rapporti con il territorio sia per quanto riguarda la continuità con le scuole dell'infanzia che con le altre agenzie presenti sul territorio.

Per quanto riguarda la continuità tra servizi educativi prima infanzia e scuola dell'infanzia l'attenzione è centrata sul significato che riveste nella costruzione dell'identità la continuità tra passato, presente e futuro.

La rete dei servizi sotto specificata sta lavorando per individuare modalità di passaggio tra i due servizi educativi che prevedono:

- conoscenza reciproca di adulti e bambini nido e infanzia da concretizzare con visite alle strutture
- progettazione di attività integrate tra i due servizi
- in accordo con le famiglie studio di modalità di presentazione dei bambini del nido alle insegnanti della scuola infanzia
- partecipazione a momenti formativi comuni di coordinamento pedagogico zonale tra insegnanti e educatori
- supervisione e coordinamento del pedagogo comunale di tutte le esperienze che si intendono attivare.

Vi è una stretta collaborazione anche con l'Ente Locale per favorire la realizzazione di specifici percorsi formativi, con la Biblioteca Comunale per progetti condivisi di lettura e con i pediatri presenti sul territorio per percorsi di confronto con genitori, educatori e personale sanitario.

Da rilevare quale elemento importante di interazione con il territorio è **la rete dei servizi educativi del Comune di Montopoli V/Arno**, che coinvolge sia servizi pubblici che privati presenti nel territorio comunale in un confronto e scambio di esperienze positive, tale da favorire la crescita e la qualità di tutti i servizi educativi che accolgono bambini e bambine di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi e le loro famiglie.

La A.S.L. 11, inoltre, con il servizio di neuropsichiatria infantile, ed i servizi sociali, tramite il raccordo operato dal Responsabile dell'Ufficio Servizi Scolastici/Educativi, rappresentano per gli operatori dei servizi educativi un'ulteriore e fondamentale supporto per l'inserimento e l'accoglienza di bambini e bambine diversamente abili o appartenenti a famiglie con disagio di carattere sociale e/o economico.

La collaborazione con la A.S.L., la famiglia ed i pediatri di libera scelta e/o dai medici di medicina generale risulta essenziale per garantire l'accesso protetto di bambini/e che necessitano della somministrazione di farmaci nell'orario di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia. A tal riguardo saranno seguite le procedure indicate dal documento "Atto di raccomandazioni 25 Novembre 2005" contenenti le linee guida finalizzate alla somministrazione di farmaci in orario "scolastico" predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero della Salute e dal Protocollo Regione/Direzione Generale diritto alla salute e politiche di solidarietà e Ministero dell'Istruzione del 30 Marzo 2009 e dalle deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n° 112/2012 e n° 635/2015.

Il Comune di Montopoli inoltre ha costituito, insieme ai comuni della Zona del Valdarno Inferiore, un **coordinamento pedagogico zonale** che ha il ruolo di:

- a) supportare la Conferenza zonale per l'istruzione nella programmazione degli interventi relativi ai servizi educativi, anche attraverso l'analisi di dati sui servizi del territorio;
- b) promuovere la formazione permanente del personale operante nei servizi;
- c) definire principi omogenei per l'adozione dei regolamenti comunali, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari;
- d) supportare e promuovono l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori;

e) promuovere la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia.

Al Coordinamento Pedagogico Zonale partecipa il coordinatore pedagogico comunale.

h) Iniziative per la valorizzazione delle differenze

Il Comune di Montopoli V/Arno ed in modo particolare la frazione di San Romano, negli ultimi decenni è stato oggetto di un consistente fenomeno di emigrazione soprattutto dai paesi africani.

Al fine di favorire l'integrazione dei bambini "stranieri" i servizi per le prima infanzia comunali pongono importanza al valore dell'accoglienza, pensando ai servizi educativi per la prima infanzia come luoghi di incontro e conoscenza reciproca dove linguaggi non verbali e attività laboratoriali anche rivolte agli adulti sono strumenti necessari per evitare condizioni di isolamento e di emarginazione.

i) Accoglienza e percorsi educativi di bambini diversamente abili

I servizi per le prima infanzia comunali accolgono tutti i bambini anche quelli che sono in situazione di handicap grave o che presentano, comunque, disagi e difficoltà più o meno intense di adattamento e di apprendimento.

Per essi, oltre che un diritto sociale e civile, costituisce un'opportunità educativa molto efficace. La presenza nei servizi per le prima infanzia comunali di bambini in situazione di handicap o di disagio, tuttavia, è fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni così unica e preziosa da costituire, a sua volta, una significativa e rilevante occasione di maturazione per tutti. Grazie a questa presenza, infatti, non solo ogni bambino impara a considerare ed a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante, ma è stimolato a ricercare inedite soluzioni relazionali, comunicative, didattiche ed organizzative che vanno a vantaggio di tutti perché ampliano gli orizzonti di possibilità disponibili a questi diversi livelli.

I servizi per le prima infanzia comunali offrono ai bambini in situazione di handicap e di disagio adeguate sollecitazioni educative, realizzando l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante dell'ordinaria programmazione.

L'osservazione attenta e puntuale, il riconoscimento e l'accoglienza del bambino portatore di handicap e/o disagio, il confronto con il coordinatore pedagogico, gli incontri con i referenti dell'A.S.L., gli incontri con i genitori, la verifica in itinere del lavoro svolto sono le modalità privilegiate affinché avvenga l'integrazione in un contesto di autentica relazione.

Ai bambini diversamente abili è riconosciuto in via prioritaria il diritto di accesso ai servizi educativi per la prima infanzia comunali, anche in temporaneo sovrannumero e comunque, prima dell'avvio delle procedure di iscrizione ai servizi educativi comunali, viene programmata una riunione con la A.S.L. e nello specifico con il servizio di Neuropsichiatria infantile, dove si concordano le modalità organizzative per l'eventuale inserimento di bambini diversamente abili per l'anno educativo successivo.

In accordo con i servizi A.S.L. e nelle disponibilità economiche del Comune vengono individuate modalità di accoglienza dei bambini portatori di handicap, che possono essere l'individuazione di un educatore come risorse aggiuntiva, o la diminuzione fino ad un terzo del numero dei bambini della sezione oppure la definizione di modalità organizzative e di turnazione del personale tali da supportare l'accoglienza e l'integrazione nel gruppo dei bambini.

Il piano d'intervento e le iniziative a favore della valorizzazione delle diversità viene elaborato e condiviso tra educatori, coordinatore pedagogico, operatori A.S.L. e responsabile dei servizi educativi prima infanzia.

l) Rapporti con le famiglie e loro partecipazione e coinvolgimento alla vita dei servizi.

I servizi per le prima infanzia comunali si pongono come servizi educativi che supportano e sostengono la famiglia nella crescita dei figli. L'importanza del rapporto con le famiglie è uno dei

punti più rilevanti della progettazione pedagogico/educativa dei servizi per le prima infanzia comunali; tale consapevolezza ha consentito di individuare e promuovere strategie di relazione tra famiglie e istituzione ovvero una serie di momenti che possano favorire un cambiamento e un adattamento positivo del bambino e del genitore alla nuova situazione.

Nei servizi per le prima infanzia comunali, intensificare le relazioni umane, vivere momenti di socialità improntati ad autenticità di scambio, favorire il dialogo, l'aggregazione e lo stare insieme significa certamente andare alle radici di molte delle esigenze e delle aspirazioni più vere dei bambini, dei genitori e degli educatori. La gestione sociale, infatti, si legittima e si rafforza solo attraverso la promozione di processi di partecipazione e di relazione interpersonale che divengono di fatto, poi, il dato valoriale più significativo. Fine e mezzo, strategia ed obiettivo contemporaneamente dell'esperienza educativa vissuta nella sua interezza e nella sua globalità.

La proposta educativa dei servizi per le prima infanzia comunali si pone come allargamento e integrazione dell'esperienza che il bambino vive in famiglia e riveste anche un ruolo di supporto alla fusione genitoriale. La partecipazione dei genitori alla vita dei servizi per le prima infanzia comunali resta elemento fondamentale per consolidare il rapporto di fiducia instauratosi durante i primi giorni di frequenza e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e all'interno dei servizi per le prima infanzia. Oltre agli scambi quotidiani di informazioni relativi alla vita del bambino sono previsti ulteriori momenti di incontro e confronto tra genitori e operatori.

Il servizio durante l'anno offre diverse occasioni d'incontro:

- Colloqui individuali
- Assemblee generali con tutti i genitori dei servizi
- Incontri tematici per i genitori in cui può essere prevista la partecipazione di personale esperto (psicologi, pedagogisti, pediatri, ecc.)
- Feste e gite
- Attività di laboratorio con la partecipazione dei genitori.
- Percorsi di educazione familiare.
- Partecipazione alla giornata al nido da parte di genitori e nonni in base a calendari concordati.

I servizi per le prima infanzia comunali si configurano come centri educativi territoriali, nonché sede di confronto e promozione di una cultura dell'infanzia. I servizi hanno il compito di creare contesti, relazioni, momenti di incontro e di scambio con genitori utenti, ma anche con le famiglie residenti nel territorio.

Per raggiungere tali finalità possono essere previsti nel territorio eventi pubblici di promozione su temi specifici.

Nei servizi educativi per la prima infanzia pubblici sono previsti, quale strumento di partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi stessi, organi di partecipazione dei genitori.

I rappresentanti delle famiglie, per iniziativa propria o su richiesta del soggetto gestore o dell'Amministrazione comunale, esprimono pareri sui diversi aspetti legati al funzionamento del servizio frequentato, comprese le possibili ulteriori direzioni lungo cui sviluppare le politiche di intervento nel settore dei servizi educativi per l'infanzia; è pertanto importante che vi siano momenti di incontro tra i rappresentanti dei genitori dei singoli servizi.

A tal fine è istituito il "Consiglio dei Servizi educativi per la prima infanzia" che è composto da:

- a) tre rappresentanti dei genitori utenti del Nido d'Infanzia Peter Pan, tre rappresentanti dei genitori del Nido d'Infanzia Il Galeone Dorato. Il numero dei rappresentanti dei genitori deve essere almeno la metà dei componenti del Consiglio dei Servizi come previsto dal Regolamento Comunale;
- b) un rappresentante degli educatori ed uno degli operatori per ogni servizio;

- c) un referente del soggetto gestore di ogni servizio.
- d) nei casi in cui gli argomenti investano questioni specifiche, anche il Coordinatore Pedagogico, il Responsabile del Settore Amministrativo, il Responsabile dei Servizi Scolastici/Educativi/Culturali e Sport e l'Assessore di riferimento.

La presidenza degli organismi di partecipazione è attribuita a un genitore.

La durata è di 3 anni e i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili (i genitori ne possono far parte nei limiti del periodo di effettiva frequenza del servizio).

Il Consiglio dei Servizi Educativi prima infanzia Comunale parteciperà alle riunioni congiunte, coordinate dal Comune degli organismi elettivi dei servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta.

m) Gli operatori dei servizi

I servizi per le prima infanzia comunali dispongono di persone con qualifiche professionali differenti (Pedagogista, educatori, ausiliari e cuoco), ma con medesimo obiettivo: garantire un servizio di qualità.

Il rapporto di lavoro degli operatori in servizio all'interno dei servizi per le prima infanzia comunali è regolato da contratti nazionali, mentre il rapporto numerico tra bambino ed operatori è stabilito con normativa regionale.

Gli educatori

Gli educatori hanno la responsabilità educativa e la cura dei bisogni fisici, intellettivi e psicologici del bambino. Si occupano, con tutto il personale e con il coordinatore pedagogico dell'elaborazione, della realizzazione e verifica del progetto educativo.

Partecipano, ad incontri periodici, ai quale partecipa, se necessario, anche il coordinatore pedagogico, finalizzati ai seguenti argomenti:

- Esame critico del funzionamento del servizio ;
- Discussione e impostazione delle attività pedagogiche da svolgere con i bambini;
- Esame e discussione sui vari problemi educativi e pratici del personale.

L'orario di servizio degli educatori prevede un tempo di lavoro non frontale (almeno l'8% dell'orario totale contrattuale) dedicato a riunioni di equipe e con il coordinatore pedagogico, a riunioni e colloqui con i genitori, alla predisposizione della documentazione e alla formazione e aggiornamento.

Gli operatori

Hanno un ruolo di supporto alle attività educative, in modo particolare nel momento del pranzo e della merenda, di pulizia del servizio; partecipano inoltre alle riunioni previste per il personale.

Cuoca

Si occupa del riordino della cucina ed in modo particolare della preparazione del pranzo, della merenda e dello spuntino, se previsti nel servizio, seguendo i criteri individuati dal dietista secondo le varie fasce di età, ponendo attenzione sia alla grammatura, che alla giusta dose di sale, di condimento. Importante rilevare che il menù dei Nidi d'Infanzia è completamente biologico.

Art. 4 - Funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi prima infanzia comunali

Il Comune di Montopoli V/Arno garantisce per i servizi educativi comunali le funzioni di direzione gestionale e di coordinamento pedagogico al fine di assicurare la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale.

Al coordinatore pedagogico individuato dall'Amministrazione Comunale vengono affidate le seguenti funzioni:

- a) supporto nella supervisione sul gruppo degli operatori del singolo servizio;
- b) monitoraggio e valutazione del progetto pedagogico e del progetto educativo;
- c) coordinamento delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
- d) aggiornamento e formazione del personale;
- e) raccordo con il coordinamento gestionale e pedagogico zonale e con i servizi socio-sanitari e promozione della continuità con la scuola dell'infanzia;
- f) raccordo fra le attività gestionali e le attività pedagogiche;
- g) supervisione e coordinamento rete dei servizi per la prima infanzia;
- h) supporto nell'elaborazione degli atti regolamentari del Comune.

Al coordinatore pedagogico sono assegnate a supporto del Responsabile dell'Ufficio Servizi Educativi, funzioni di rapporto con organismi esterni anche non istituzionali, di coordinamento tecnico-organizzativo e di coordinamento pedagogico-didattico. Collabora con il personale alla risoluzione dei problemi attinenti ai servizi; è figura di riferimento per il Coordinamento Pedagogico Zonale e organizza gli incontri a temi con i genitori, con i quali ha definito gli argomenti di interesse, rendendosi disponibile a momenti di colloquio individuale.

Art. 5 - Aggiornamento e formazione del personale

Aspetto fondamentale e imprescindibile dell'agire educativo degli operatori dei servizi educativi presenti sul territorio di Montopoli è l'aggiornamento e la formazione del personale inteso come un insieme di iniziative promozionali e formative permanenti (incontri con esperti seminari, convegni, ecc.), riflessioni e confronti culturali attorno ad attività di innovazione e sperimentazione, di interazione elaborativa e decisionale con le famiglie e gli organi di gestione.

L'aggiornamento, è considerato un'attività di sostegno alla funzione educativa che si realizza attraverso le operazioni di ricerca, documentazione, riflessione, producendo un sapere che è poi reinvestito nella progettazione di nuovi fatti educativi, nella creazione di capacità lavorative, nella determinazione della qualità del lavoro nell'istituzione, quindi incide sui modi di operare e di rapportarsi all'interno e all'esterno dell'istituzione.

L'aggiornamento del personale prevede pertanto diversi momenti di formazione:

- a livello zonale con corsi di formazione permanente indirizzati a tutti gli operatori dei servizi per l'infanzia.
- a livello comunale con percorsi finalizzati ad un collegamento organico tra professionalità e organizzazione del lavoro, tali percorsi formativi coinvolgono non solo gli operatori delle strutture educative comunali ma anche altri educatori in servizio presso strutture private presenti nel territorio del Comune di Montopoli.

Art. 6 - Disciplina degli ingressi e delle uscite dai servizi

L'orario di ingresso dei bambini ai servizi educativi per la prima infanzia è stabilita dall'organizzazione di ogni singolo servizio.

I bambini non possono essere riconsegnati a estranei o a minori.

I genitori potranno firmare, all'atto dell'iscrizione, una o più deleghe che potranno permettere ad altre persone il ritiro del bambino. Le deleghe saranno consegnate alle educatrici.

Quando i genitori non fossero in grado di ritirare personalmente il bambino e intendessero incaricare altra persona maggiorenne, devono darne per tempo informazione alle operatrici, comunicando le generalità della/e persona/e delegata/e.

In tal caso le educatrici sono tenute a verificare il documento di riconoscimento della persona delegata.

Art. 7 – Dimensionamento dei gruppi dei bambini , rapporto numerico educatore/bambino

I nidi comunali sono organizzati in gruppi misti che accolgono bambini e bambine in gruppi omogenei per età; è comunque ritenuto fondamentale l'interscambio tra i gruppi, al fine di favorire le esigenze di socializzazione dei bambini stessi. La ricettività delle sezioni, al fine di garantire un pieno utilizzo della struttura e del personale, varia in relazione all'articolazione degli spazi e al rapporto numerico educatrice/bambino previsto dalle normative vigenti.

La suddivisione in sezioni viene effettuata non solo in base all'età, ma tiene conto soprattutto del grado di maturazione, dei bisogni e delle caratteristiche del bambino; tale compito è affidato congiuntamente alle competenze professionali del coordinatore del servizio, dell'equipe delle educatrici e del coordinatore pedagogico, individuato dall'Amministrazione Comunale.

Poiché nella pianta organica del Comune di Montopoli V/Arno non sono previste le figure professionali previste dalla normativa per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia, è stato necessario procedere all'affidamento della gestione dei servizi tramite gare pubbliche. Il soggetto gestore del servizio individuato dall'Amministrazione comunale ha l'obbligo di applicare integralmente ai lavoratori dipendenti, e anche nei confronti dei soci lavoratori, tutte le norme dei contratti collettivi di lavoro che disciplinano le prestazioni oggetto del servizio.

Nei nidi d'infanzia "Peter Pan" e "Il Galeone Dorato" il numero degli educatori è calcolato nella misura dell'80% del numero effettivo degli iscritti, come disciplinato dal Regolamento Regionale 41/R/2013 secondo le modalità di fruizione del servizio scelta dalle famiglie. Agli educatori è riconosciuto un monte orario di non frontale, secondo quanto previsto dal regolamento sopra richiamato, per le attività di documentazione, formazione ed equipe al fine di garantire la qualità del servizio educativo offerto.

Nei servizi educativi per la prima infanzia è garantita durante l'anno educativo, in casi di emergenza, di norma segnalati dal servizio sociale o dalla A.S.L., la possibilità di ammissioni straordinarie di bambini residenti anche in condizioni di sovrannumero momentaneo ed in presenza di lista d'attesa.

Nei nidi è presente inoltre un cuoco ed un ausiliario. Il personale ausiliario collabora con il personale educativo, per quanto di competenza, per una migliore funzionalità e qualità del servizio, è presente sempre nel momento del pranzo e provvede all'igiene degli ambienti quando questi non sono utilizzati dai bambini.

Art. 8 - La rete dei servizi

L'Amministrazione Comunale, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale, ha attivato la rete dei servizi comunali, al fine di valorizzazione i diritti dei cittadini più giovani e delle loro famiglie, perseguendo, anche attraverso processi e strategie di rete, il confronto, il dialogo e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio comunale in relazione alla fascia di età 0/3 anni.

L'obiettivo fondamentale è quello di accompagnare tutti i servizi per la prima infanzia presenti sul territorio al raggiungimento di livelli di qualità idonei a soddisfare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie e comunque definiti dal Regolamento Regionale per i servizi educativi per la prima infanzia. La rete dei servizi educativi per la prima infanzia è coordinata dal Coordinatore pedagogico comunale.

Art. 9 - La sicurezza nei servizi educativi per la prima infanzia

I servizi educativi per la prima infanzia pubblici del Comune di Montopoli V/Arno sono strutture a norma circa:

1. gli standard spaziali previsti dalla legge regionale;
2. gli arredi e le attrezzature;
3. i requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008;
4. l'autorizzazione sanitaria alla produzione e somministrazione di pasti;
5. l'applicazione delle procedure di autocontrollo previste;
6. gli impianti elettrici;
7. la normativa di prevenzione incendi;
8. protocolli A.S.L.

Art. 10 - Alimentazione nei Nidi d'Infanzia

Il momento del pasto è, per il bambino, un'esperienza fondamentale e delicata, un momento di interazione e comunicazione prolungata e privilegiata con gli adulti e con i coetanei; è un'esperienza personale che deve essere vissuta in un ambiente calmo, sereno e sicuro nel quale le pietanze non devono soddisfare solamente i bisogni alimentari dei bambini, assecondandone i gusti, ma devono essere motivo di conoscenza, stimolando corrette abitudini alimentari. I prodotti alimentari utilizzati sono biologici e non sono utilizzati prodotti geneticamente modificati. Per intolleranze alimentari o allergie saranno scrupolosamente seguite le prescrizioni mediche.

Le cucine dei Nidi d'Infanzia

I nidi dispongono ciascuno di una cucina interna con una cuoca che garantisce un adeguato controllo preventivo delle derrate e la loro corretta conservazione. La preparazione avviene in base al menù stagionale e settimanale e alle esigenze dei bambini delle varie età e sezioni. La cuoca è a disposizione dei genitori per dare e ricevere informazioni.

La struttura è autorizzata alla preparazione e somministrazione di cibi e bevande dalla A.S.L.11 ed applica il manuale di autocontrollo H.A.C.C.P. Il menù, appositamente studiato da tecnici dell'alimentazione, è approvato e validato dalla A.S.L. e viene consegnato alle famiglie durante il periodo dell'inserimento.

Art. 11 - Strumenti di controllo della qualità

Gli strumenti di controllo utilizzati sono:

- indagini sulla soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati
- ricerche qualitative sulle pratiche educative dei servizi
- ricerche sui bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni
- valutazione delle osservazioni pervenute dall'utenza.

Per la rilevazione della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati, è utilizzato lo strumento predisposto dalla Regione Toscana in modo da rendere più oggettiva possibile la valutazione.

Art 12 - Disciplina delle ammissioni

L'ammissione ai servizi educativi prima infanzia è subordinata alla presentazione di certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive e contagiose.

La frequenza del servizio è subordinata al rispetto degli adempimenti relativi all'obbligo vaccinale previsti dal D.Lgs 73/2017 e dalla L. 119/2017 e ss.mm.ii. e comunicazioni; la verifica degli adempimenti vaccinali è effettuata tramite l'anagrafe vaccinale della Regione Toscana. In caso di inadempienza la frequenza del servizio sarà sospesa con il contestuale mantenimento del posto al nido e pagamento della relativa retta senza riduzione del 30% fino a regolarizzazione della situazione vaccinale come previsto dalla normativa vigente.

Disciplina delle ammissioni ai Nidi d'Infanzia "Peter Pan" e "Il Galeone Dorato"

Le famiglie dei bambini, in età utile, possono accedere ai servizi di Nido d'Infanzia mediante domanda da presentare all'Ufficio Protocollo del Comune di Montopoli V/Arno, a seguito di bando pubblico emesso con Determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

Il bando relativo alla raccolta delle nuove domande e delle riconferme alla fruizione del servizio è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune tra i mesi di Aprile e Maggio. Ai soli fini di ottenere la massima conoscenza del Bando potranno essere adottate ulteriori attività di divulgazione del Bando stesso. Vista la presenza di una sezione per i piccoli, nella disponibilità di posti, può essere prevista l'apertura di un bando apposito per l'inserimento dei nuovi bambini, di norma, nel mese di Gennaio.

Come previsto dal Regolamento dei Servizi Educativi per la prima infanzia, sono ammessi alla frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica, tutti i bambini residenti nel Comune in età utile. L'ammissione di bambini non residenti è possibile solo nel caso di un numero di domande da parte dei residenti insufficienti a coprire tutti i posti disponibili. Per questo motivo saranno previste graduatorie distinte tra residenti nel Comune di Montopoli V/Arno e non.

Al momento dell'iscrizione i genitori indicano nel modulo di domanda di accesso ai nidi d'infanzia i problemi sanitari del proprio/a bambino/a e si impegnano a consegnare all'Ufficio Servizi Scolastici/Educativi del Comune entro il 20 Giugno, la documentazione sanitaria utile alla salvaguardia della salute del bambino/a secondo quanto disposto dall'art. 3 lettera g) del presente documento – parte Progetto educativo/organizzativo - e necessaria per l'istruzione e l'eventuale formazione del personale, con il quale la famiglia concorderà la data dell'inserimento al servizio.

E' prevista altresì una diversa procedura per le richieste di riconferma alla fruizione del servizio e per le nuove domande.

1. Richieste di riconferma alla fruizione ai servizi di Nidi d'Infanzia "Peter Pan" e "Il Galeone Dorato"

Le domande di riconferma vengono presentate dalle famiglie, residenti nel Comune di Montopoli V/Arno, che hanno usufruito, senza presentare disdetta, di un servizio di Nido d'Infanzia Comunale l'anno precedente rispetto a quello per il quale presentano domanda.

Non possono presentare domanda di riconferma di fruizione del servizio coloro che non sono residenti anche se già frequentanti il servizio.

Nell'ambito della domanda le famiglie residenti possono riconfermare la fruizione del Nido già frequentato oppure scegliere un Nido diverso da quello frequentato l'anno precedente.

Per l'assegnazione dei posti per il nuovo anno educativo, in relazione alle varie casistiche, si procederà seguendo l'ordine e le modalità sotto indicate:

1. Nel caso in cui la famiglia confermi la frequenza al nido frequentato l'anno precedente, l'inserimento sarà previsto in maniera automatica.

2. Nel caso in cui la famiglia richieda invece di cambiare il nido d'infanzia, l'assegnazione di quanto richiesto sarà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria in base alla disponibilità residuale all'interno della struttura prescelta. Qualora la modifica richiesta non sia disponibile, sarà confermata la fruizione dell'anno precedente.

In ambedue le casistiche sopra riportate può essere richiesta anche la modifica degli orari di fruizione del servizio.

Le domande di modifica dell'iscrizione rispetto all'anno precedente saranno valutate applicando i criteri riportati nella Tabella di condizioni e punteggi approvata unitamente al presente documento. I termini e le modalità di raccolta delle domande di riconferma alla fruizione dei servizi di Nido d'Infanzia saranno indicati nell'ambito del Bando di iscrizione ai Nidi d'Infanzia e comunque anticipati rispetto ai termini di scadenza previsti per le nuove domande di accesso.

2. Ammissione dei nuovi accessi ai servizi di Nidi d'Infanzia "Peter Pan" e "Il Galeone Dorato"

I termini e le modalità di raccolta delle domande di nuovo accesso al servizio saranno indicati nell'ambito del Bando di iscrizione ai Nidi d'Infanzia.

Le domande delle famiglie non residenti, già frequentanti il servizio, saranno considerate nuovi accessi e inserite nella graduatoria dei non residenti.

Poichè il Nido d' Infanzia "Il Galeone Dorato" accoglie le fasce di età, piccoli e medio/grandi, mentre il Nido d'Infanzia "Peter Pan" accoglie la fascia di età - medio/grandi - nell'ambito del bando per la raccolta delle domande di accesso ai servizi, è prevista la predisposizione di due distinte graduatorie:

- una graduatoria per i bambini di età compresa tra 3 e 12 mesi compiuti al momento dell'apertura dell'anno educativo;
- una graduatoria per i bambini di età compresa tra 12 mesi e un giorno al momento dell'apertura dell'anno educativo e 36 mesi compiuti entro il 31 Dicembre dell'anno educativo di iscrizione.

Nel caso di bambini/e di età compresa tra i 12 ed i 36 mesi, come meglio sopra specificato, le famiglie, al momento della presentazione della domanda di accesso al servizio, sono tenuti ad indicare, a seconda delle singole esigenze, l'ordine di preferenza dei Nidi d'Infanzia comunali specificando anche la fascia oraria più consona ai propri bisogni. La scelta è specificata indicando, in ordine numerico 1 e 2. L'ordine di preferenza è necessario per individuare, sulla base della graduatoria e della disponibilità di posti all'interno dei servizi, il nido d'infanzia che può essere assegnato alla famiglia richiedente.

Per ciò che riguarda il Nido d'Infanzia "Il Galeone Dorato", nel caso in cui si verifichi lista di attesa nella graduatoria dei bambini in età compresa tra 12 e 36 mesi, mentre risultino ancora posti disponibili nella fascia di età dei piccoli, al fine di ridurre la lista d'attesa, sarà ridisegnata l'organizzazione in una sezione mista (3/ 23 mesi).

Le graduatorie saranno predisposte applicando la tabella di condizioni e punteggi approvata unitamente al presente documento e saranno pubblicate nel rispetto della normativa sulla privacy in vigore.

Per la sezione dei piccoli potranno presentare domanda i genitori i cui figli nasceranno entro il 31 Maggio compreso. La domanda presentata entro i termini del bando dovrà essere perfezionata con comunicazione dell'avvenuta nascita secondo i tempi previsti nel bando stesso.

Nello specifico, gli inserimenti delle nuove domande di accesso ai servizi saranno effettuati, come già sopra indicato, in base alla capacità ricettiva della struttura, valutando la disponibilità di posti rimasta a seguito dell'inserimento delle richieste di riconferma. L'accesso ai Nidi d'Infanzia sarà determinato in base alla posizione occupata nell'ambito della graduatoria di accesso ai servizi,

tenendo conto dell'ordine di preferenza espressa dalle famiglie nella domanda fino a concorrenza dei posti disponibili. Qualora la famiglia indichi una sola preferenza e visti sia l'ordine di graduatoria che la recettività della struttura, il nido richiesto non sia disponibile, l'ufficio Servizi Scolastici/Educativi contatterà la famiglia richiedendo l'accettazione dell'eventuale posto disponibile presso il nido non indicato; la mancata accettazione di inserimento o risposta per il servizio di nido offerto, comporterà la cancellazione dalla graduatoria e conseguentemente la non assegnazione del punteggio per l'anno successivo in relazione alla presenza in lista d'attesa e decadenza da ogni eventuale beneficio ad essa correlato (esclusione dalla partecipazione ad eventuali bandi/progetti che prevedono assegnazioni di benefici anche economici).

Le famiglie per le quali sarà possibile l'inserimento ai servizi dovranno confermare in forma scritta l'accettazione del posto disponibile entro 3 giorni liberi dalla data della comunicazione inoltrata dall'ufficio preposto mediante pagamento di una quota forfettaria pari ad € 100,00 quale anticipo per le rette dell'anno educativo. A detto importo vanno aggiunte le spese di bollo non conguagliabili. L'importo di € 100,00 sarà conguagliato con le rette dei primi mesi di frequenza del servizio. In caso di eventuale rinuncia successiva alla conferma dell'inserimento, tale somma non verrà restituita. La mancata risposta o irreperibilità dei genitori, verranno considerati rinuncia all'ammissione ai servizi di Nido, con conseguente cancellazione dalla graduatoria di ammissione e decadenza da ogni eventuale beneficio ad essa correlata. Le esenzioni al pagamento della retta mensile e quindi dell'anticipo sopra richiamato, disposta dalla Società della Salute – Servizi Sociali – dovranno essere comunicate all'Ufficio Servizi Scolastici/Educativi entro il 30 Giugno.

Eventuali domande successive al termine di scadenza previsto dal bando di iscrizione potranno essere inserite in una ulteriore graduatoria predisposta, qualora le domande siano superiori al numero di posti disponibili, applicando i criteri definiti dalla tabella allegata al presente documento, oppure con inserimento diretto qualora vi sia disponibilità di posti.

Gli inserimenti ai servizi dovranno essere effettuati prima della data di pubblicazione del bando di iscrizione per il nuovo anno educativo.

E' prevista, in via eccezionale, la possibilità di effettuare inserimenti di bambini residenti durante l'anno educativo, anche in temporaneo soprannumero per segnalazioni della Società della Salute – Servizio Sociale o della A.S.L. di riferimento.

Non potranno essere inserite nei servizi educativi le famiglie che non abbiano provveduto a saldare insolvenze degli anni precedenti in relazione alla fruizione di servizi scolastici/educativi, almeno che non sia in corso procedura rispettata di rateizzazione del debito pregresso.

Art. 13 - Assenze

Le assenze di breve periodo saranno comunicate preventivamente agli operatori della struttura.

Al presente Progetto Educativo/Organizzativo sono allegate (Allegato "B") le norme sanitarie per la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia e per le riammissioni a seguito di malattie. Informazioni pratiche riguardo le regole quotidiane saranno comunicate al momento dell'ingresso al servizio.

In caso di assenza continuativa per un periodo comunque non superiore a 60 giorni è necessario inoltrare, entro 30 giorni dall'inizio dell'assenza, comunicazione al Responsabile del Settore Amministrativo della sospensione temporanea dalla fruizione del servizio mantenendo il diritto alla conservazione del posto e con applicazione della retta mensile decurtata del 30% per i servizi di Nido d'Infanzia calcolata con le modalità definite nel successivo art. 15.

Art. 14 - Dimissioni

Dimissioni volontarie

1. Le dimissioni volontarie durante l'anno educativo dai servizi educativi per la prima infanzia devono essere preannunciate con avviso scritto inoltrato all'Ufficio Servizi Educativi del Comune di Montopoli VArno, almeno 15 giorni prima della data del ritiro; la retta mensile verrà quindi calcolata sui giorni di frequenza effettuata rispetto ai giorni fruibili del mese. In caso di non rispetto di quanto sopra descritto la retta applicata sarà calcolata con le modalità definite nel successivo art. 15.

Dimissioni d'ufficio

Si procede alle dimissioni d'ufficio nei seguenti casi:

- quando il bambino non abbia frequentato, senza documentazione dell'assenza i servizi educativi per la prima infanzia per 30 giorni consecutivi (sabato e domenica inclusi); in tal caso sarà comunque applicata la retta mensile secondo le modalità previste dal successivo art. 15.
- Per inadempienza del versamento della retta mensile di frequenza trascorsi 15 gg dalla data di ricevimento del sollecito, salvo intervenuti accordi di dilazione di pagamento.
- Per inadempienza degli accordi di dilazione del pagamento.
- E' comunque prevista la possibilità di procedere a dimissioni d'ufficio per assenza che si protragga per un periodo superiore a 60 giorni anche se sostenuta da documentazione presentata.

Art. 15 - Tariffe servizi educativi prima infanzia

L'importo della tariffa mensile di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia è determinata dall'Amministrazione Comunale.

Le famiglie, i cui bambini siano residenti nel Comune di Montopoli e iscritti alla frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia, possono richiedere che la quota mensile sia determinata applicando il D.P.C.M. 159/2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalita' di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e ss.mm.ii. presentando/dichiarando l'I.S.E.E. riferito al minorenni per il quale si presenta domanda (I.S.E.E. Minorenni).

La retta mensile calcolata al momento dell'accettazione del posto disponibile da parte della famiglia ha validità per l'intero anno educativo, tranne nel caso in cui la famiglia modifichi la frequenza al nido del proprio/a figlio/a o presenti nuova documentazione I.S.E.E. o modifica della stessa.

La famiglia può richiedere per scritto, attraverso l'autocertificazione o la presentazione dell'I.S.E.E., la determinazione della retta mensile secondo quanto disposto dall'Amministrazione Comunale. Le autocertificazioni o le Dichiarazione Sostitutive Uniche e/o l'I.S.E.E. presentate sono soggette ai controlli previsti dalle normative vigenti.

L'I.S.E.E., a norma D.P.C.M. 159/2013 e ss.mm.ii., ha validità dal momento della presentazione per tutto l'anno educativo in corso (Circolare INPS n° 117 del 18/12/2014) e qualora siano intervenute modifiche rilevanti in relazione al reddito della famiglia, il cittadino ha la possibilità di presentare, una nuova autodichiarazione e/o dichiarazione sostitutiva unica/I.S.E.E. O I.S.E.E. corrente - che ha validità bimestrale - e quindi chiedere la ri-determinazione della retta di frequenza. L'aggiornamento della retta mensile, decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione della richiesta.

Nel caso di mancata presentazione dell'I.S.E.E. o di autocertificazione in merito, sarà applicata la tariffa relativa al pacchetto orario fruito senza applicazione di riduzioni.

Il bollettino della retta mensile, dove saranno calcolate eventuali riduzioni riconosciute, sarà consegnato dalle educatrici, di norma entro i primi 5 giorni del mese successivo a quello di riferimento e dovrà essere pagato entro il 5 del mese seguente. (es: bollettino del mese di Marzo sarà consegnato entro il 5 Aprile e dovrà essere pagato entro il 5 Maggio).

Il contributo di frequenza mensile è addebitato direttamente su conto corrente intestato al Comune Montopoli V\Arno - compartecipazione servizi scolastici/educativi.

In caso di assenza continuata del bambino dal Nido, per un periodo superiore ai 21 giorni continuativi, la retta di frequenza subirà una riduzione del 30%. La riduzione sarà applicata sull'importo della retta dell'ultimo mese di assenza. Per il mese di Febbraio i giorni di assenza continuativa sono ridotti a 18.

L'assenza è conteggiata dal primo giorno di assenza dal servizio. Le modalità di esenzione al pagamento dei servizi educativi per la prima infanzia sono disposte con Deliberazione della Giunta Comunale unitamente alla determinazione delle tariffe. Per i residenti le esenzioni vengono effettuate esclusivamente su indicazione della Società della Salute – Valdarno Inferiore, mentre per i non residenti possono essere applicate esenzioni solo su autorizzazione da parte del Comune di residenza che dispone la quota da porre a carico del richiedente accollandosi la differenza. Le esenzioni sono operative dal mese successivo rispetto alla comunicazione.

Come previsto dal vigente Regolamento delle Entrate del Comune di Montopoli V/Arno, entro sei mesi dalla scadenza del pagamento della retta mensile, l'Ufficio Servizi Scolastici/Educativi provvederà ad inoltrare sollecito di pagamento, che deve essere effettuato entro 15 giorni dal ricevimento del sollecito stesso. Decorso tale termine senza che la famiglia abbia o ottemperato al pagamento o concordato una dilazione di pagamento, sarà attivata la procedura di recupero coattivo con le modalità previste dal Regolamento delle Entrate dell'Ente; in tal caso sarà attivata la procedura prevista all'art. 14 del presente documento. Ai crediti per i quali si procede alla riscossione coattiva si aggiungono gli interessi di mora nella misura legale.

La procedura sarà attivata solo nel caso in cui il recupero sia conveniente per l'Amministrazione Comunale secondo quanto disposto dal Regolamento delle Entrate dell'Ente.

E' possibile richiedere la dilazione del pagamento delle somme arretrate inevase. La dilazione sarà concordata con il richiedente, il quale sottoscriverà l'impegno al pagamento. Sulle somme rateizzate si applicano gli interessi nella misura legale a norma del vigente Regolamento delle Entrate. In caso di mancato rispetto di quanto concordato, l'Amministrazione Comunale provvederà all'iscrizione a ruolo delle somme non pagate.

In caso di mancati pagamenti da parte delle famiglie in relazione ai servizi scolastici/educativi, non sarà attivato l'inserimento per il nuovo anno educativo ai servizi per la prima infanzia se non attivata la procedura di dilazione di pagamento. Resta inteso che il mancato rispetto degli accordi di dilazione intercorsi con l'Amministrazione Comunali comporteranno la decadenza dalla fruizione del servizio.

La cessazione dalla frequenza dei servizi educativi prima infanzia, senza comunicazione scritta all'ufficio Servizi Scolastici/Educativi, non comporta il decadimento dall'obbligo di pagamento della retta. Non è consentito rinunciare al servizio dopo il 30 Aprile.

Retta mensile relativa al periodo di inserimento ai servizi di Nido d'Infanzia

La tariffa relativa al mese di inserimento del bambino\à al servizio di Nido d'Infanzia viene determinata in base al n° di giorni fruiti rispetto ai giorni fruibili del mese, sulla base della retta stabilita.

Art. 16 - Ricorsi

Alle decisioni dell'Amministrazione Comunale può essere presentato ricorso entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione.

Si allega_

– Allegato “A” - Tabella dei punteggi

- Allegato "B" - Norme sanitarie per la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia e per le riammissioni a seguito di malattie

Allegato A

Nidi d'Infanzia
"Peter Pan"
e
"Il Galeone Dorato"

**TABELLA DI CONDIZIONI E PUNTEGGI
PER L'ACCESSO AL SERVIZIO**

CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE (i punteggi sotto indicati saranno assegnati ai soli componenti del nucleo familiare anagrafico con eccezione delle casistiche previste all'art. 7 punto 1 e punto 1 lettera a) e b) del DPM 159/2013)		
SITUAZIONE CONSIDERATA	DOCUMENTAZIONE DA POSSEDERE, NECESSARIA PER LA VALUTAZIONE	VALUTAZIONE ATTRIBUITA
Bambini/e residenti già frequentanti con conferma di frequenza allo stesso Nido		Inserimento automatico al servizio
Bambini/e residenti già frequentanti con richiesta cambio Nido		Graduatoria per cambio Nido (Qualora la modifica richiesta non sia disponibile, sarà confermata in automatico la frequenza del nido frequentato l'anno precedente)
Bambini/e non residenti già frequentanti il servizio		Precedenza nella graduatoria delle nuove domande non residenti
Disagio fisico/disabile del bambino/a RISERVATO AI SOLI BAMBINI RESIDENTI	Certificazione specialistica da parte della A.S.L. o relazione di strutture specialistiche	Precedenza (la precedenza è garantita assegnando un punto in più rispetto al primo in graduatoria)
Grave disagio socio-psicologico e socio-economico-ambientale legato al nucleo familiare del bambino RISERVATO AI SOLI BAMBINI RESIDENTI	Relazione della Società della Salute e/o A.S.L.	Precedenza (la precedenza è garantita assegnando un punto in più rispetto al primo in graduatoria)

Condizione di orfano di ambedue i genitori RISERVATO AI SOLI BAMBINI RESIDENTI	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	Precedenza (la precedenza è garantita assegnando un punto in più rispetto al primo in graduatoria)
Nucleo familiare monoparentale Unico genitore ad esprimere la potestà sul figlio (vedovo/a, affidamento esclusivo a seguito di separazione e divorzio, provvedimento restrittivo del tribunale, ragazzo/a padre/madre)	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	14
Genitore portatore di handicap	Certificazione A.S.L. che attesti l'handicap	9 punti
Presenza di figli da 0 a 3 anni - escluso quello per il quale si presenta domanda	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	3 punti a figlio
Presenza di figli da 3 anni ed 1 giorno a 5 anni - escluso quello per il quale si presenta domanda	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	2 punti a figlio
Presenza di figli da 5 anni ed 1 giorno fino a 18 anni - escluso quello per il quale si presenta domanda	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	1 punto a figlio
Il bambino per il quale è presentata domanda è gemello (tale condizione prevede che venga attribuito anche il punteggio al gemello)	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	3 punti
Bambino per il quale si presenta domanda è in affidamento	Certificato rilasciato dal Centro Territoriale per le adozioni e Centro Affidamento territoriale	4 punti
Familiare convivente portatore di handicap o invalido al 100% con accompagnamento	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda per convivenza e certificazione specialistica A.S.L. per condizione di disabilità	4 punti

IL PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA CONDIZIONE DI ORFANO DI AMBEDUE I GENITORI NON E' CUMULABILE ALLA CONDIZIONE DI AFFIDAMENTO E VICEVERSA.

OCCUPAZIONE DEI GENITORI O DEL GENITORE IN CASO DI NUCLEO FAMILIARE MONOPARENTALE		
SITUAZIONE CONSIDERATA	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	Valutazione attuale

Stato di disoccupazione e/o percettore di ammortizzatori sociali	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	4 punti
Genitore studente non lavoratore	Certificazione di iscrizione in corso regolare di studio o fuori corso da non oltre 2 anni	6 punti
Lavoratori dipendenti anche in cassa integrazione: Lavoratori subordinati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	8 punti
Lavoratore precario: Lavoratore subordinato o parasubordinato con rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratto occasionale	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	9 punti
Lavoratori autonomi Prestazioni occasionali Artigiani e commercianti Professionisti	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	5 punti
Condizione di casalingo/a e/o pensionato/a	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	2 punti
Orario di lavoro tra 0 e 18 ore settimanali	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	1 punto
Orario di lavoro tra 19 e 36 ore settimanali	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	3 punti
Orario di lavoro Oltre 37 ore settimanali	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	4 punti
Condizione di pendolarità determinata da unica sede operativa fuori Comune con distanza minima 20 Km SEDE_____	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	2 punti

N.B. la condizione di iscrizione al centro per l'impiego non è cumulabile con la condizione di casalinga.

ALTRE TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE		
SITUAZIONE CONSIDERATA	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	Valutazione attuale
Presenza in lista d'attesa nella graduatoria dell'anno precedente	Autocertificazione effettuata nell'ambito della domanda	3 punti

Situazione economica L'attestazione I.S.E.E. riferita al minorenni per il quale si presenta domanda deve essere	Dichiarazione del numero Protocollo INPS -ISEE o	< 5.164,00	5 punti
--	--	------------	---------

perfezionata e scaricabile alla data di chiusura del bando di ammissione al servizio-	Attestazione I.S.E.E.		
		> 5.164,00 < 7.747,00	4,5 punti
		>7.747,00 <8.780,00	4 punti
		>8.780,00 <9.813,00	3,5 punti
		>9.813,00 <10.845,00	3 punti
		>10.845,00 <11.878,00	2,5 punti
		>11.878,00 <12.911,00	2 punti
		>12.911,00 <13.944,00	1,5 punti
		>13.944,00 <15.494,00	1 punto
		>15.494,00 <18.592,00	0,5 punti
		>18.592,00	0 punti

**CRITERI DI PREFERENZA A PARITA' PUNTEGGIO
O DI PRIORITA' ASSEGNATA**
DA VALUTARE SECONDO L'ORDINE SOTTO RIPORTATO

1	SORELLA/FRATELLO GIA' FREQUENTANTE IL SERVIZIO
2	PRECEDENZA PER I.S.E.E. INFERIORE In caso di mancata presentazione dell'I.S.E.E. la collocazione assegnata sarà ultimo tra i pari merito
3	PRECEDENZA BAMBINO CON ETA' SUPERIORE
4	TURNI LAVORATIVI DI ALMENO UN GENITORE